



**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**



DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS N° 81/2008, SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI EMERGENZA RELATIVE AI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DA CONTRATTO DI APPALTO di Lavori manutenzioni ordinarie e straordinarie e PER LA PULIZIA E IGIENE DELLE SEDI DI SERVIZIO COMANDO PROVINCIALE VIGLI DEL FUOCO DI REGGIO EMILIA.

DATI GENERALI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

DATI DEL COMMITTENTE

Ragione sociale: COMANDO PROVINCIALE VV.F. Reggio Emilia

Sede legale: Via Canalina, 8

Città: Reggio Emilia

c.a.p: 42100 **tel:** 0522325490 **fax** 0522325409 **e-mail:** comando.reggioemilia@vigilfuoco.it

Datore di lavoro: COMANDANTE PROVINCIALE Dott. Ing. Salvatore DEMMA

N. dipendenti presenti: 182 uomini: 168 donne: 14

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP): S.D.A.C.E. Antonio SGRO
n. telefono 0522/325405 n. fax 0522/325454

Medico competente: Dott.ssa Leda GHIZZONI cell. 3387272012 fax 0522/369050

PREVENZIONE INCENDI, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO

A) Squadra antincendio, evacuazione e pronto soccorso

ADDETTI	NOMINATIVO	Formazione Addetti antincendio (data)	Formazione addetti pronto soccorso (data)
Coordinatore emergenza	C.S.E Giuseppe POLOGRUTO	Corso Ingresso CNVVF	Personale con Attestato Formazione TPSS (Tecniche di Primo Soccorso Sanitario)
Capo Area Sicur. sedi di servizio e formazione	Dott. Ing. Salvatore CONCOLINO		
Vice Coordinatore	V.F.E Alberto GAZZA	“	“
Addetto	V.F.Q. Vittorio DALLAGLIO	“	“
Addetto	V.F. Emanuele CANOVI	“	“
Addetto	V.F.Q Luigi PRANDI	“	“
Addetto	V.F.C. Gemmino BACCILIERI	“	“

B) Servizi esterni di soccorso e salvataggio

DENOMINAZIONE	N° TEL. EMERGENZA
pubblica sicurezza	113
carabinieri	112
pronto soccorso	118



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE



DATI DELL'APPALTATORE

<ul style="list-style-type: none">• <i>Ditta</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Sede</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Datore di lavoro (D.L.)</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Responsabile del Servizio prevenzione e protezione (RSPP)</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Medico competente (MC)</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Dirigente/Preposto del servizio appaltato</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Descrizione tipo di lavoro o servizio</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Mezzi, macchine ed attrezzature dell'appaltatore disponibili previsti per l'esecuzione dei lavori</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Dispositivi/attrezzature antinfortunistiche inerenti i lavori da eseguire</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Elenco nominativo dei lavoratori occupati nel servizio con specificazione della mansione</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei servizi</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Formazione professionale dei lavoratori che eseguono interventi in aree interne al Comando con impianti in esercizio (es per laboratori, officine, ecc.)</i>
<ul style="list-style-type: none">• <i>Informazione ai lavoratori sui rischi specifici, comunicati dal committente, presenti nei luoghi di lavoro in cui essi opereranno.</i>



<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sostanze e preparati pericolosi impiegati con le modalità di conservazione e manipolazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Dispositivi di protezione individuale in dotazione forniti ai lavoratori (DPI)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Descrizione dei rischi di esposizione derivanti dalla mansione (ad agenti fisici, chimici, ecc.)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Media giornaliera degli operatori previsti per l'esecuzione dei servizi - numero presenti:</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Numero e tipologia degli infortuni occorsi nell'azienda appaltatrice negli ultimi tre anni</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Procedure seguite per l'esecuzione in sicurezza dei servizi pericolosi appaltati</i>

Valutazione dei Rischi DUVRI - APPALTO PULIZIE, e lavori di manutenzione delle sedi

SOMMARIO

1 INTRODUZIONE	3
2 PRESCRIZIONI GENERALI	3
3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	4
3.1 PRESENZA DI OSTACOLI	4
3.2 ACCESSO AUTOMEZZI	5
3.3 TRASPORTO MATERIALI	5
3.4 DEPOSITI	5



3.5 SOVRACCARICHI	5
3.6 CADUTE A LIVELLO	5
3.7 CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	6
3.8 PROIEZIONE DI SCHEGGE	6
3.9 FIAMME LIBERE	6
3.10 APPARECCHIATURE ELETTRICHE	6
3.11 AREE TECNOLOGICHE	7
3.12 RUMORI	7
3.13 VIBRAZIONI	7
3.14 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA	7
3.15 POLVERI	7
3.16 SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE	8
3.17 UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI	8
3.18 EMISSIONE DI SOSTANZE GASSOSE E VAPORI	8
3.19 RIFIUTI	8
3.20 AMBIENTI DI LAVORO	9
3.21 ATTIVITÀ ESTEMPORANEE INTERFERENTI	9
3.22 GESTIONE EMERGENZE	9
3.23 ATTREZZATURE, MACCHINE, UTENSILI	10
4 COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI VV.F Reggio Emilia.....	10
5 AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	10

FUNZIONE QUALITÀ E SICUREZZA

1 INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 N. 81, contiene esclusivamente le misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze tra le attività Vigili Del Fuoco e quelle affidate alla Ditta appaltatrice.

Il Comando VVF e la Ditta appaltatrice hanno prodotto il documento "Valutazione rischi" ognuno per le proprie attività volto a fornire le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare, alle attività e sulle misure prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Prima della sottoscrizione del contratto la Ditta appaltatrice ha preso dettagliata visione del piano di emergenza, e fornirà la propria valutazione dei rischi e si impegna ad informare e formare il proprio personale sui rischi presenti.

Nel caso in cui Il Comando dia corso in futuro ad attività rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 9 Aprile 2008 N. 81, che interessino locali e/o attività oggetto del presente appalto, sarà prodotto specifico "Piano di Sicurezza e di Coordinamento" che sarà illustrato alla Ditta appaltatrice che adeguerà di conseguenza le proprie misure di prevenzione e protezione.

Il presente contratto di appalto ha per oggetto la fornitura dei seguenti servizi:

1. servizio di pulizia dei locali adibiti ad uffici, magazzini e similari, autorimessa, laboratori, officina, mensa bar, sale riunioni, e tutti i vani delle sedi di servizio del comando provinciale dei VVF di Reggio Emilia.

2 PRESCRIZIONI GENERALI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 6 della Legge 123/2007) il personale della Ditta appaltatrice porterà la tessera di riconoscimento esposta in maniera visibile.



Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- È vietato fumare.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate ove si svolge il lavoro.
- Le attrezzature debbono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornata.
- In caso di emergenza e evacuazione il personale della Ditta appaltante si atterrà alle indicazioni contenute nella procedura di gestione emergenze del Comando.
- In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il responsabile del Comando C.T.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza saranno a conoscenza del personale della Ditta appaltatrice impegnato presso le sedi di servizio del Comando ;
- sono presenti cassette dei medicinali segnalate da apposita cartellonistica.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro committente supportato dal Servizio di prevenzione e Protezione e dal Medico Competente, ha redatto il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

I servizi appaltati sono erogati nei locali delle sedi del Comando Provinciale ; per i suddetti ambienti di lavoro e, relativamente alle attività appaltate, di seguito vengono evidenziati i rischi di interferenza individuati.

CLASSE TIPOLOGIA RISCHIO EVIDENZIATO

FISICI

MECCANICI

Presenza ostacoli

Accesso automezzi

Trasporto materiali

Depositi

Sovraccarichi

Cadute a livello

Caduta materiali dall'alto

Proiezione di schegge

TERMICI Fiamme libere

ELETTRICI

Apparecchiature elettriche

Aree tecnologiche

RADIAZIONI n. a.

RUMORE Rumori

VIBRAZIONI Vibrazioni

CAMPI



ELETTROMAGNETICI

INCENDIO Vie di fuga e uscite sicurezza

CHIMICI

AEREOSOL Polveri

LIQUIDI

Sversamento sostanze chimiche

Utilizzo prodotti chimici

GAS VAPORI Emissione di sostanze gassose e vapori

BIOLOGICI Rifiuti

IGIENE AMBIENTI DI LAVORO Ambienti di lavoro

Attività estemporanee interferenti

Gestione emergenze

DIRETTIVA MACCHINE Attrezzature, macchine, utensili

Qualunque attività che possa potenzialmente creare un pericolo, un disservizio o interferenza con le attività del Comando dovrà essere preventivamente segnalato al responsabile del contratto.

3.1 PRESENZA DI OSTACOLI

Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Inoltre in caso di depositi temporanei si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

3.2 ACCESSO AUTOMEZZI

Gli automezzi, preventivamente autorizzati, della Ditta appaltatrice dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta appaltatrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per altri mezzi.

3.3 TRASPORTO MATERIALI

Prima del trasporto dei materiali presso la sede del Comando VF interessata dai lavori, la Ditta appaltatrice comunicherà al Referente del contratto le giornate e gli orari previsti, le persone incaricate ed i nominativi dei trasportatori, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le altre attività in atto. Alla luce di quanto esposto, si raccomanda di procedere con il trasporto e la collocazione dei materiali in orari diversi da quelli canonici del Comando e degli uffici amministrativi.

Dovranno essere prese le necessarie cautele nelle fasi di scarico del materiale che dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completamento) di un addetto atto per verificare che non ci sia la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate nell'area delle sedi del Comando .



In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree interne dovrà essere limitata ai 10 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

3.4 DEPOSITI

Nei depositi affidati la Ditta appaltatrice non potrà stoccare:

- sostanze infiammabili (punto di infiammabilità fino a 65 °C) con quantitativi globali in deposito superiori a 0,5 mc

- liquidi infiammabili e/o combustibili

 - o per capacità geometrica complessiva fino a 0,5 .

 - o per capacità geometrica complessiva superiore a 0,5 mc.

- materiali infiammabili con un carico di incendio superiore a 20 kg/mq di legna standard.

Nello stoccaggio di preparati e/o sostanze classificate “pericolose” dovranno essere seguite le prescrizioni del produttore indicate nelle schede di sicurezza che dovranno essere sempre disponibili presso i locali del Comando.

3.5 SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a depositi e magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica.

3.6 CADUTE A LIVELLO

La ditta appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici che dovessero risultare bagnate e/o scivolose a rischio scivolamento.

3.7 CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

3.8 PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

3.9 FIAMME LIBERE

Attività lavorative che necessitino l'impiego di fiamme libere non sono previste.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

3.10 APPARECCHIATURE ELETTRICHE

La Ditta appaltatrice deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità Europea) ed in buono stato di conservazione;

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;

- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;

- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed



urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309;

- la Ditta appaltatrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro;
- utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possono essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica;
- è comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

3.11 AREE TECNOLOGICHE

Presso le sedi del Comando provinciale VVF RE sono presenti locali tecnologici quali :

- laboratorio autorespiratori
- laboratori cinofilo
- laboratorio NBCR
- laboratorio e magazzino SAF
- locale server controllo
- sala operativa
- locale UPS
- locale batterie
- locali quadri elettrici
- locali condizionatori
- locali CED e Bunker
- Archivio prevenzione incendi
- Officina
- Magazzino vestiario

L'accesso a questi locali, per l'espletamento dei servizi appaltati, avverrà solo in presenza del personale di MANUTENZIONE e addetto VF . Il Capo Turno del servizio di sarà presente obbligatoriamente durante tutto il periodo ed impartirà le disposizioni di sicurezza atte a garantire sia la sicurezza delle persone che degli impianti presenti nei locali.

3.12 RUMORI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative che comportino elevate emissioni di rumore dovrà essere informato il responsabile del contratto e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi sanitari) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni.

La Ditta appaltatrice dovrà avvertire preventivamente sia il capo Turno che il proprio personale il quale dovrà attenersi alle specifiche indicazioni fornite.



Qualora i VVF avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori la Ditta appaltatrice dovrà immediatamente attivarsi per adottare misure di contenimento ed eventualmente fermare le lavorazioni.

3.13 VIBRAZIONI

Valgono le stesse prescrizioni del paragrafo "RUMORI"

3.14 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

La Ditta appaltatrice deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al personale impegnato presso le Sedi del Comando.

Eventuali modifiche temporanee, necessarie per lo svolgimento degli interventi, dovrà essere preventivamente comunicato al responsabile del contratto del Comando.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza: devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

La Ditta appaltatrice deve verificare che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

3.15 POLVERI

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti VVF, non debbono essere lasciati negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro. Occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei VVF.

3.16 SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona interessata dallo sversamento. Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti in loco qualora si utilizzino tali sostanze; porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente. Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

3.17 UTILIZZO PRODOTTI CHIMICI

L'impiego di prodotti chimici, detergenti, ecc da parte della Ditta appaltatrice deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica: tale scheda deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Referente del Contratto.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non



correttamente etichettati.

La Ditta appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei VF , gli ambienti dovranno essere puliti ed areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di prodotto.

3.18 EMISSIONE DI SOSTANZE GASSOSE E VAPORI

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di sostanze gassose e vapori si dovrà porre particolare cura nell'indagine delle sostanze emesse in particolare al loro grado di:

- tossicità
- punto di infiammabilità
- concentrazioni esplosive
- valutazione delle loro comportamento in ambiente (accumulo verso il basso o verso l'alto)

Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare concentrazioni tossiche, esplosive e disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti VF, gli ambienti dovranno essere areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di gas e vapori.

3.19 RIFIUTI

Per ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi appaltati deve prevedere:

- un pianificato smaltimento differenziato (sulla base della tipologia del rifiuto – metallo, vetro, oli, batterie ecc.) presso discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno dovrà essere data tempestiva informazione al responsabile del contratto VF o al capo turno.

3.20 AMBIENTI DI LAVORO

Tutti gli ambienti di lavoro, a completamento delle operazioni appaltate, dovranno essere lasciati puliti e sanificati in modo da non rappresentare rischi per il personale VF e personale di altre Imprese presenti presso i locali oggetto dell'appalto.

3.21 ATTIVITÀ ESTEMPORANEE INTERFERENTI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative del Comando o di altre Ditte appaltatrici, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione VF e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di mobilità o altro) circa le modalità di



svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

La Ditta appaltatrice dovrà avvertire il proprio personale, e questi, attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti VF avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) si dovrà immediatamente attivarsi al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente della Ditta appaltatrice ed il Responsabile VF;
- gli interventi che producono rilevanti attività rumorose dovranno svolgersi fuori dall'orario di presenza del personale VF.

- non lasciare all'interno dei locali, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area dell'intervento alla fine delle attività.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della Ditta appaltante ed responsabile VF prevedrà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- il responsabile della esecuzione dei lavori
- i luoghi da adibire a deposito di materiale che comunque devono essere resi inaccessibili al personale non addetto ai lavori.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra la Ditta appaltatrice ed il responsabile del contratto VF.

3.22 GESTIONE EMERGENZE

La Ditta appaltatrice deve attenersi al piano di emergenza VF e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze come ivi dettagliato. È necessario che il Datore di Lavoro della Ditta appaltante addestrì il proprio personale alle procedure di emergenza previste per gli ambienti di lavoro delle sedi di servizio VF.

FUNZIONE QUALITÀ E SICUREZZA

3.23 ATTREZZATURE, MACCHINE, UTENSILI

L'introduzione nelle sedi di servizio VF di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela,

richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a



disposizione dei

lavoratori e trasmessa al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

4 COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI VF

I dipendenti VF dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

5 AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA

Per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle ulteriori possibili interferenze dovrà essere redatto un "IL VERBALE DI COORDINAMENTO" tra il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e la Ditta appaltatrice.

Il presente documento di valutazione deve intendersi "dinamico" e potrà essere integrato, nella fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra la Ditta appaltatrice ed il referente VF con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure.

Parimenti il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni apportate ai locali, ai servizi ed alle eventuali modifiche organizzative e/o procedurali che possano intervenire a valle dell'affidamento dell'appalto.



Altre misure di COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PROMOSSE DAL COMMITTENTE

Premesso:

- CHE L'APPALTATORE, ANCHE A SEGUITO DELLA VERIFICA DA PARTE DEL COMANDO IN MERITO ALLA REGOLARE ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO, RISULTA IN POSSESSO DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI COMMESSI, SECONDO QUANTO STABILITO DALL'ART. 26 C. 1 LETT. a) DEL D.LGS. 81/08;
- CHE NON COSTITUISCONO OGGETTO DEL PRESENTE ATTO LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTREZZATURE DI LAVORO, AGLI IMPIANTI (ivi compresi quelli elettrici) AI MACCHINARI IN GENERE ED AI PRODOTTI ADDOTTATI DALL'APPALTATORE, SIA QUELLI IL CUI IMPIEGO PUO' COSTITUIRE CAUSA DI RISCHIO CONNESSO CON LA SPECIFICA ATTIVITA' DELL'APPALTATORE MEDESIMO;
- CHE PER TALI ATTREZZATURE, IMPIANTI, MACCHINARI E PRODOTTI, NONCHE' PER LE RELATIVE MODALITA'OPERATIVE, IL COMANDO NON E' TENUTO ALLA VERIFICA DELL'IDONEITA' AI SENSI DELLE VIGENTI NORME DI PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO, TRATTANDOSI DI ACCERTAMENTO CONNESSO A RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE (art.26 COMMA 3 D.LGS 81/08);

si da reciprocamente atto, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 c. 1 lett. b) del d.lgs. 81/08, di quanto segue:

1. VIE ED USCITE DI EMERGENZA ED ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

AI FINI DI UNA IMMEDIATA ED AGEVOLE EVACUAZIONE DAI LUOGHI DI LAVORO DEL COMANDO INTERESSATO DALLA ATTIVITA' DELL'APPALTATORE (di seguito denominati "luoghi di lavoro"), SARANNO INDIVIDUATE E VISIONATE LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA (e per queste ultime il relativo sistema di apertura) PERTINENTI L'AREA DI LAVORO, E SI CONSTATERA' CHE I LUOGHI STESSI SONO DOTATI DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA.

2. IMPIANTI ELETTRICI

Oltre alle misure di cui sopra si segnala che I LUOGHI DI LAVORO SONO DOTATI DI IMPIANTI ELETTRICI LA CUI COLLOCAZIONE E LE RELATIVE CARATTERISTICHE, IN PARTICOLARE PER QUANTO ATTIENE ALLA SICUREZZA ANTINFORTUNISTICA (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione), SARANNO ESAURIENTEMENTE INDICATE ALL'APPALTATORE MEDESIMO.

IN CASO DI NECESSITA'/EMERGENZA, L'APPALTATORE SI E' DICHIARATO IN GRADO DI POTER UTILIZZARE I MEZZI DI PROTEZIONE DISPONIBILI (sezionamento della alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc) LE CUI DOTAZIONI, COLLOCAZIONI E MODALITA' SONO STATE DETTAGLIATAMENTE INDICATE DAL COMANDO.

3. IMPIANTI TERMICI E TECNOLOGICI (a gas e/o gasolio e similari)

I LUOGHI DI LAVORO SONO SERVITI DA RETI SULLA CUI COLLOCAZIONE E SULLE CUI MODALITA' DI UTENZA L'APPALTATORE SARA' INFORMATO, QUALORA NECESSARIO, IN SPECIAL MODO SULLA UBICAZIONE DELLE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE E CHIUSURA E SUGLI INTERRUTTORI DI SEZIONAMENTO.

SE NECESSARIO SARANNO ESAURIENTEMENTE ILLUSTRATE DAL COMANDO, ALTRESI', LE CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI, IN PARTICOLARE PER QUANTO ATTIENE ALLA SICUREZZA ANTINFORTUNISTICA E CONTRO IL RISCHIO DI INCENDIO, DI ESPLOSIONE, ECC.

L'APPALTATORE SARA', ALTRESI', DETTAGLIATAMENTE INFORMATO SUI SISTEMI DI ALLARME E/O DI SICUREZZA RELATIVI AGLI IMPIANTI IN ARGOMENTO.

4. INFORMAZIONI GENERALI

IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE POTRA' USUFRUIRE DEI SERVIZI IGIENICI UBICATI NEL CORPO DI FABBRICA UFFICI AMMINISTRATIVI; SITUAZIONI PARTICOLARI POTRANNO ESSERE ANALIZZATE DIRETTAMENTE SUL POSTO, CON IL REFERENTE NOMINATO DAL COMANDO.



**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**



IL COMANDO NON RISPONDE DI EVENTUALI GUASTI O SMARRIMENTI DELLE ATTREZZATURE, MACCHINE E DEI PRODOTTI PER LA DETERSIONE UTILIZZATI DALLE DITTE ESECUTRICI DEI SERVIZI, CHE SONO OBBLIGATE ALLA CUSTODIA DELLE STESSE, ADOTTANDO TUTTI I PROVVEDIMENTI AFFINCHÉ NON POSSANO COSTITUIRE FONTE DI PERICOLO PER IL PERSONALE DIPENDENTE.

LO STOCCAGGIO DEI PRODOTTI PER LA DETERSIONE DOVRA' AVVENIRE IN APPOSITO ED IDONEO LOCALE; IL QUANTITATIVO MASSIMO DI STOCCAGGIO NON DOVRA' SUPERARE IL FABBISOGNO SETTIMANALE O MENSILE, SECONDO LE DETERMINAZIONI DEL COMANDO.

LE OPERAZIONI DI CARICO /SCARICO DI EVENTUALI MATERIALI O MACCHINE E ATTREZZATURE AVVERRANNO DA VIA CANALINA 8 SECONDO LE MODALITA' OPERATIVE IN USO NEL COMANDO MEDIANTE PROCEDURA DI SICUREZZA PREVISTA PER I VISITATORI, VOLTE A STABILIRE LE MODALITA' OPERATIVE PER EVITARE LE INTERFERENZE CON IL TRAFFICO INTERNO, I MEZZI DI SOCCORSO E L'ATTIVITA' ADDESTRATIVA E DI VERIFICA MEZZI ED ATTREZZATURE DEL COMANDO; AD OGNI MODO DOVRÀ ESSERE GARANTITO L'ACCESSO E L'USCITA DELLE VETTURE DI SERVIZIO VF. L'AREA PER IL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI SARA' INDIVIDUATA NELLA PLANIMETRIA; TALI AREE E TUTTE QUELLE INTERESSATE DAI SERVIZI DI PULIZIA SARANNO PERIMETRATE ADEGUATAMENTE IN MODO DA IMPEDIRE ANCHE ACCIDENTALMENTE L'ACCESSO O L'INTERFERENZA CON ESTRANEI ALLA ZONA E ADEGUATAMENTE SEGNALATA CON CARTELLONISTICA CONFORME AL TITOLO V D.LGS.81/08, IL TUTTO A CARICO DELLA DITTA ESECUTTRICE.

L'ORDINE DEL GIORNO/PROCEDURA DOVRA' DETTAGLIATAMENTE ILLUSTRARE LE VIE DI ACCESSO, DI TRANSITO, E LE INTERFERENZE CON LE OPERAZIONI DI SOCCORSO TECNICO URGENTE, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE VARIA. ALLO STESSO MODO DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI ED ILLUSTRATI ALLE DITTE ESECUTRICI DEGLI APPALTI, SUONI E SEGNALETICA ACUSTICA E LUMINOSA ATTA AD INDICARE PERICOLI IMMEDIATI (OPERAZIONI DI SOCCORSO IN ATTO, ADDESTRAMENTO, ECC.), E DEL CONSEGUENTE DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE ESTERNE DEL COMANDO.

TUTTE LE AREE DOVE SI EFFETTUERANNO EVENTUALI OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO, MOVIMENTAZIONE MATERIALI, LAVORAZIONI VARIE, DOVRANNO ESSERE ADEGUATAMENTE PERIMETRATE ED INIBITE AL TRANSITO PEDONALE E VEICOLARE, AL FINE DI TUTELARE LA SICUREZZA DELLE PERSONE IN CASO DI INCIDENTE.

IN NESSUN CASO I SERVIZI POTRANNO INIZIARE O PROSEGUIRE QUANDO SIANO CARENTI LE MISURE DI SICUREZZA PRESCRITTE DALLE LEGGI VIGENTI O COMUNQUE RICHIESTE DALLE PARTICOLARI CONDIZIONI OPERATIVE DELLE VARIE FASI DI LAVORO.

IL DATORE DI LAVORO E IL PREPOSTO DELLA DITTA APPALTATRICE HANNO LA RESPONSABILITÀ DELLA GESTIONE TECNICO-ESECUTIVA DEI SERVIZI E SPETTA LORO IL COMPITO DI ILLUSTRARE ALLE PROPRIE MAESTRANZE IL PRESENTE DOCUMENTO E DI VERIFICARE CHE VENGA ATTUATO QUANTO IN ESSO CONTENUTO E QUANTO REGOLATO DALLE LEGGI VIGENTI E DALLE NORME DI BUONA TECNICA. SONO, INOLTRE, TENUTI A PREDISPORRE AFFINCHÉ OGNI LAVORATORE IMPEGNATO NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN OGGETTO ESEGUA I SERVIZI NEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE E A FORNIRE LORO LE ISTRUZIONI NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DEI SERVIZI IN SICUREZZA.

5. DOVERI DI SICUREZZA

SI RAMMENTA ALL'IMPRESA/LAVORATORE AUTONOMO CHE:

TUTTO IL PERSONALE SARA' TENUTO ALL'OSSERVANZA DELLE MISURE DI SICUREZZA E DI TUTTI GLI OBBLIGHI E DOVERI POSTI A CARICO DEI LAVORATORI DALLE NORME DI LEGGE E AD ATTUARE TUTTE LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PREPOSTO ED IN PARTICOLARE:

- DURANTE IL LAVORO È VIETATO BERE ALCOLICI E FUMARE; IL DIVIETO DI FUMO E' ASSOLUTO ALL'INTERNO DI TUTTA L'AREA DEL COMANDO;
- LUNGO I PERCORSI, NELLE AREE DESTINATE AI SERVIZI È VIETATO DEPOSITARE, ANCHE TEMPORANEAMENTE, MATERIALE CHE POSSA DETERMINARE INTRALCIO DI QUALSIASI GENERE;
- LA DITTA PROVVEDERÀ GIORNALMENTE ALLA ELIMINAZIONE DEL MATERIALE DI SCARTO



**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**



DELLE LAVORAZIONI, RIMANENDO ASSOLUTAMENTE VIETATO CREARE DEPOSITI ANCHE TEMPORANEI;

- IN NESSUN CASO È CONSENTITO RIMUOVERE O MODIFICARE I DISPOSITIVI E GLI ALTRI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO SENZA AVERNE OTTENUTA AUTORIZZAZIONE DAL REFERENTE DEL COMANDO;
- DEVONO SEMPRE UTILIZZARSI, AVENDONE LA MASSIMA CURA, I MEZZI DI PROTEZIONE NECESSARI, SIA QUELLI IN DOTAZIONE PERSONALE (DPI) SIA QUELLI FORNITI PER LAVORI PARTICOLARI;
- DEVONO SEGNALARSI IMMEDIATAMENTE AL PREPOSTO LE INSUFFICIENZE O CARENZE DEI DISPOSITIVI E DEI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE, NONCHÉ ALTRE EVENTUALI CONDIZIONI DI PERICOLO DI CUI SI VENGA A CONOSCENZA;
- NON DEVONO COMPIERSI DI PROPRIA INIZIATIVA OPERAZIONI E MANOVRE CHE NON SIANO DI COMPETENZA DEL LAVORATORE E CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA O DI ALTRE PERSONE.

6. GESTIONE EMERGENZA (TRATTO DAL PIANO DI SICUREZZA DEL COMANDO)

PRESSO L'AREA O LA ZONA OVE SI SVOLGERANNO I SERVIZI, IN POSIZIONE FACILMENTE ACCESSIBILE E ADEGUATAMENTE INDICATA, SARANNO RIPORTATE LE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO, L'INDICAZIONE DI TUTTI I PRESIDI ANTINCENDI E LE NORME COMPORTAMENTALI. NELLE PLANIMETRIE AFFISSE NEL COMANDO SONO RIPORTATI I PRESIDI ANTINCENDIO PIÙ VICINI ALL'AREA O ZONA OVE SI ESPLETA IL SERVIZIO, COSTITUITI DA 2 ESTINTORI PORTATILI A POLVERE. LE VIE DI ESODO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZA SONO ANCH'ESSE RIPORTATE IN PLANIMETRIA, CON L'INDICAZIONE DELLE SCALE E DEI LUOGHI DI RACCOLTA.

IN CASO DI EMERGENZA IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE DOVRA':

• **AZIONI COORDINATE**

- AL SEGNALE DI ALLARME, SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITÀ; SE INTENTO ALL'USO DI APPARECCHIATURE PROPRIE LE METTA IN SICUREZZA;
- AL SEGNALE DI EVACUAZIONE SI RECHI AL POSTO DI RADUNO UBICATO ALL'ESTERNO SU INDICAZIONE DEL CAPO TURNO, SENZA CORRERE O GRIDARE, E SI TRATTENGA PER UN CONTEGGIO CHE FARÀ IL PREPOSTO/REFERENTE DELLA DITTA APPALTATRICE;
- SI ATTENGA ALLE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA IMPARTITE.
- **COMPORTAMENTO DA TENERE ALL'INTERNO DEL COMANDO:**
 - ATTENERSI ALLE INDICAZIONI SUI PERCORSI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA;
 - RISPETTARE LA SEGNALETICA ADEGUATAMENTE PREDISPOSTA NELL'EDIFICIO;
 - NON FUMARE, NON ACCENDERE FIAMME LIBERE, TENERE UN COMPORTAMENTO CONSONO AL LUOGO DOVE SI TROVANO;
 - NON ESEGUIRE MANOVRE E OPERAZIONI NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATE.
 - TENERE UN TONO DI VOCE ADEGUATO ALL'AMBIENTE IN CUI SI OPERA;

IL COMANDO DESIGNA UN REFERENTE PER L'IMPRESA APPALTATRICE; IL REFERENTE E' LO SDACC Bartolomeo GAUDIANO , ED IL SOSTITUTO E' IL C.AC. Massimo SBRIZZI.

IL REFERENTE È PREPOSTO AL CONTROLLO DEGLI ACCORDI CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO, UNICAMENTE AI FINI DEL RISPETTO DELLE MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE E MAI IN MERITO ALLE MISURE TECNICHE SPECIFICHE ADOTTATE DALL'IMPRESA, ALLE MODALITÀ DI LAVORO, ECC., ESSENDO QUEST'ULTIMI ONERI INELUDIBILI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE.

LA DITTA APPALTATRICE DOVRÀ COMUNICARE I NOMI DEI LAVORATORI AL COMANDO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO; PER L'ACCESSO ALL'AREA È NECESSARIO FORNIRE NOME, COGNOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, ESTREMI DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ, MEZZI E TIPO DI VEICOLI UTILIZZATI, COMPRESA LA FOTOCOPIA DEL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE INTESTATO ALLA DITTA O AL DIRETTORE TECNICO, EVENTUALMENTE ANCHE DELL'AUTISTA, ANCHE SE NON



**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**



DIRETTAMENTE COINVOLTO NEI LAVORI.

IN OGNI CASO IL PERSONALE AUTORIZZATO DELLA DITTA O IL LAVORATORE AUTONOMO NON POTRÀ ALLONTANARSI DALL'AREA DI LAVORO, FATTA ECCEZIONE PER I SERVIZI IGIENICI INDICATI NELLA PLANIMETRIA ALLEGATA E PER LA PAUSA PRANZO. NON È CONCESSO PERTANTO ENTRARE IN ALTRE ZONE, PIANI O AREE DEL COMANDO NON PERTINENTI IL PROPRIO LAVORO. EVENTUALI ESIGENZE DOVRANNO ESSERE RAPPRESENTATE AL REFERENTE DEL COMANDO.

L'APPALTATORE FORNISCE AL PERSONALE APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO CORREDATA DI FOTOGRAFIA, A NORMA DELL'ART. 26 COMMA 8 E ART. 20 COMMA 3 DEL D.LGS 81/08.

7. ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI ESISTENTI

ALL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SARANNO FORNITE LE NECESSARIE INFORMAZIONI SIA SULLE APPARECCHIATURE E GLI IMPIANTI FISSI (tra cui gli ascensori) CHE SU QUELLI D'IMPIEGO TRANSITORIO OD OCCASIONALE SITI NEI LUOGHI DI LAVORO – NONCHE' SUL RELATIVO FUNZIONAMENTO, CON SPECIFICO RIGUARDO, IN PARTICOLARE, PER LE CONNESSE MISURE DI PROTEZIONE ANTINFORTUNISTICA.

ALL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SARANNO FORNITE TUTTE LE CERTIFICAZIONI DI LEGGE RELATIVE ALLE MACCHINE ED ATTREZZATURE CONCESSE IN USO DAL COMANDO, ATTESO CHE LA FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO SULL'USO IN SICUREZZA DELLE STESSE E DEGLI OBBLIGHI DI REGOLARE MANUTENZIONE, FANNO PARTE DEI DOVERI DELL'APPALTATORE.

DA PARTE DEL COMANDO SARA', ESPRESSAMENTE RICHIAMATO IL DIVIETO PER L'APPALTATORE DI EFFETTUARE INTERVENTI NON PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI SU DETTE APPARECCHIATURE E/O IMPIANTI, SALVO CHE CIO' SI RENDA NECESSARIO PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI PERICOLO O DI EMERGENZA; IN TAL CASO L'APPALTATORE MEDESIMO DOVRA' DARE IMMEDIATA COMUNICAZIONE AL COMANDO DELL'INTERVENTO EFFETTUATO.

NON SARANNO PRESENTI LAVORATORI DEL COMANDO CHE COLLABORANO CON LA DITTA APPALTATRICE.

8. AGENTI FISICI E CHIMICI

SARA' ESPRESSAMENTE SOTTOLINEATO IL DIVIETO PER L'APPALTATORE DI ESPORRE I LAVORATORI AD AGENTI FISICI E CHIMICI SUPERIORI AI LIMITI DI SOGLIA DI CUI AI TITOLI VIII E IX DEL D.LGS. 81/08. A TAL FINE SARA' RICHIAMATO L'OBBLIGO PER L'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SIA DI RIDURRE I RISCHI ALLA FONTE, SIA DI DOTARE I LAVORATORI DEI MEZZI DI PROTEZIONE NECESSARI PER QUELLE ATTIVITA' CHE POSSANO COMPORTARE RISCHI SPECIFICI DA ESPOSIZIONE, CURANDO LA VIGILANZA SULLA LORO CORRETTA UTILIZZAZIONE.

9. RIUNIONI DI COORDINAMENTO

PRIMA DELL'AVVIO DEI SERVIZI, E SUCCESSIVAMENTE SU RICHIESTA DEL COMMITTENTE O IN OCCASIONE DI VARIAZIONI RISPETTO A QUANTO PREVISTO DAL CONTRATTO (ES. INTERVENTO DI SUB-APPALTI O DI FORNITURE E POSA IN OPERA O AFFIDAMENTO A LAVORATORI AUTONOMI, O MODIFICHE DI TIPO TECNICO-ORGANIZZATIVE E LOGISTICHE) DOVRA' ESSERE FATTA UNA RIUNIONE DI COORDINAMENTO NELLA QUALE ANALIZZARE NEL DETTAGLIO IL PIANO DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE NELLA SEDE OVE QUESTI OPERA. SARA' REDATTO APPOSITO VERBALE CHE IMPEGNERA' QUANTO PREVISTO NEL PRESENTE ALLEGATO E CONTROFIRMATO DA TUTTI GLI ATTORI DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO.

10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DAL D.LGS.81/08, DALLA L.123 DEL 3/8/2007 E DALLA DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE N. 3 DEL 5 MARZO 2008, SONO INSERITI NEL PRESENTE DOCUMENTO I COSTI PER LA SICUREZZA RELATIVI A:

- LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE NECESSARI PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI;



**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**



- I MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (COME SEGNALETICA DI SICUREZZA, ETC.);
- LE PROCEDURE PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA;
- TRANSENNE, SEGNALETICA, DIVISORI, ATTI A SEPARARE E/O IMPEDIRE L'INTERFERENZA NELLE AREE OVE SI STANNO REALIZZANDO I SERVIZI (PULIZIA CORRIDOI/STANZE, STOCCAGGIO MATERIALI, ECC.).

I PREZZI DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA SONO DESUMIBILI IN PARTE DAL "PREZZIARIO DEL PROVVEDITORATO REGIONALE LL.PP. DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA " AGGIORNATO ALLA DATA DEL CONTRATTO, ED IN IN PARTE SONO STATI DEDOTTI DAI PREZZI DI MERCATO CORRENTI.

ALL'ESITO DELLA REDAZIONE DEL COMPUTO METRICO, L'IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA, NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA, E' PARI AD € **1.000,00**.

11. NOTE DI CARATTERE GENERALE

L'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO SI IMPEGNA A OPERARE SENZA ALTERARE IN ALCUN MODO LE CARATTERISTICHE ED I LIVELLI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' DELLE MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI SOPRA CITATI.

SI IMPEGNA, ALTRESI', A SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE AL REFERENTE DEL COMANDO DESIGNATO, LE SITUAZIONI DI EMERGENZA O LE ANOMALIE CHE VENISSERO A DETERMINARSI, NEL CORSO OD A CAUSA DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI COMMESSI, FERMA RESTANDO L'ASSUNZIONE ESPRESSA DELL'OBBLIGO DI ADOPERARSI, NEI LIMITI DELLE SPECIFICHE COMPETENZE E DEI MEZZI A DISPOSIZIONE, PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E PER LA RIDUZIONE AL MINIMO DEI DANNI.

L'APPALTATORE SI IMPEGNA, INOLTRE, A INFORMARE IL PROPRIO PERSONALE E QUELLO DEGLI EVENTUALI SUBAPPALTATORI (autorizzati dall'Appaltante mediante specifico accordo con ciascuna ditta sub appaltatrice) SIA DEI RISCHI SPECIFICI CHE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA CONNESSI CON L'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI CUI AL PRESENTE CONTRATTO.

L'APPALTATORE, PRESA VISIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, E DOPO VERIFICA CONDOTTA CON IL REFERENTE DEL COMANDO NEI LUOGHI DI LAVORO IN CUI OPERERA' IN RELAZIONE E NELL'AMBITO DEL CONTRATTO COMMESSI, DICHIARA COMPLETA ED ESAURIENTE LA PRESENTE INFORMATIVA RICEVUTA (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto in epigrafe, corrente con il Comando) SUI "RISCHI SPECIFICI" E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA AGLI STESSI INERENTI, E DI AVER ASSUNTO, CON PIENA COGNIZIONE DELLE CONSEGUENTI RESPONSABILITA', GLI IMPEGNI TUTTI CONTENUTI NEL PRESENTE ATTO, DI CUI CONFERMA ESPRESSAMENTE, CON LA SOTTOSCRIZIONE, LA COMPLETA OSSERVANZA.

RSPP del Comando VV.F. RE

RSPP dell'Appaltatore

___SDAC Antonio SGRO ___

PER IL COMANDO VV.F. di Reggio Emilia

Dott. Ing. Salvatore DEMMA

PER LA DITTA _____
(ragione sociale)

Reggio Emilia, 2.7.2015